



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 132/18/CONS

**ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO AVVIATO NEI
CONFRONTI DELLA SOCIETA LA7 S.P.A. PER LA PRESUNTA
VIOLAZIONE DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 8 DELLA
LEGGE N. 28/2000 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL
REGOLAMENTO ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 256/10/CSP
(Programma "Piazzapulita")**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione del Consiglio del 6 marzo 2018;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*";

VISTA la legge 10 dicembre 1993, n. 515, recante "*Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*";

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica*";

VISTA la legge 6 novembre 2003, n. 313, recante "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali*";

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*", di seguito, *Testo unico*;

VISTA la legge 23 novembre 2012, n. 215, recante "*Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante "*Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi*";

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante "*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*", come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 405/17/CONS;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

VISTA la delibera n. 1/18/CONS, del 10 gennaio 2018, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica fissate per il 4 marzo 2018*”;

VISTA la delibera n. 256/10/CSP, del 9 dicembre 2010, recante “*Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa*”;

CONSIDERATO che l’art. 8, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, dispone che “*Nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni è vietato rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull’esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto*”;

CONSIDERATO che l’art. 7, comma 2, del regolamento allegato alla delibera n. 256/10/CSP dispone che “*L’inosservanza del divieto di cui al comma 1 sussiste altresì quando vengono riportate nel circuito dell’informazione radiotelevisiva, delle edizioni cartacee od elettroniche di quotidiani o periodici, o della diffusione di notizie mediante agenzia, dichiarazioni concernenti i risultati di sondaggi politici ed elettorali rilasciate da esponenti politici o da qualunque altro soggetto in qualsiasi sede, a meno che i sondaggi cui tali dichiarazioni si riferiscono non siano già stati resi pubblici, secondo le forme stabilite dagli artt. 4 e 5, nel periodo precedente a quello del divieto di cui al comma 1*”;

CONSIDERATO che dal monitoraggio relativo ai programmi di informazione diffusi da tutte le testate oggetto di monitoraggio, è emersa la violazione da parte della società LA7 S.p.A. delle norme in materia di *par condicio*, e segnatamente dell’art. 8 della legge 22 febbraio 2000, n. 28;

RILEVATO in particolare che nel corso del programma di approfondimento informativo “*Piazzapulita*”, andato in onda su “*LA7*” il giorno 1 marzo 2018 - ospiti in studio l’on. Denis Verdini e i giornalisti Antonio Padellaro e Vittorio Zucconi - il conduttore Corrado Formigli ha fatto riferimento ai sondaggi sull’esito del voto del 4 marzo. In particolare, lo stesso, pur dando correttamente atto del divieto sancito dalla norma richiamata di diffondere sondaggi nei quindici giorni che precedono il voto, ha precisato (circa alle ore 23:06): “*Intanto tra poco vi faccio vedere gli ultimi sondaggi che abbiamo pubblicato poi non è che rispetto agli ultimi che abbiamo pubblicato il 15 febbraio - questo lo si può dire credo senza incorrere nelle ire dell’Agcom - sia cambiato l’universo, diciamo, i sondaggi oggi lavorano su delle forbici di un punto, due punti, quindi tra un poco li vediamo*”. Successivamente (ore 23:29 circa), il conduttore, sempre in relazione ai sondaggi diffusi da Index al 15 febbraio, precisa “[...] *lo dico perché secondo me quei dati sono ancora abbastanza affidabili*”;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

CONSIDERATO che nel riportare i dati riferiti a sondaggi diffusi nel periodo precedente al periodo del divieto, il conduttore sopra citato ha aggiornato il dato medesimo, incorrendo nel divieto sancito dalla norma richiamata per aver trasmesso al pubblico l'informazione che il dato potesse essere ancora attuale, peraltro omettendo la rilevante quota di indecisi di cui ai precedenti sondaggi;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento, in data 2 marzo 2018, prot. n. 15029, con la quale la società LA7 S.p.A., è stata invitata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge n. 28/2000, a trasmettere eventuali osservazioni e controdeduzioni circa i fatti sopra esposti;

VISTE le considerazioni svolte e i dati forniti dalla società LA7 S.p.A. con nota del 2 marzo 2018 (prot. 15113), con la quale si rappresenta che *“Nel corso della puntata, a partire dalle 23:20 circa, il conduttore introduce il dibattito in studio alla presenza dell'on. Denis Verdini, leader del Partito Repubblicano-ALA e dei giornalisti Antonio Padellaro e Vittorio Zucconi, dibattito che ha riguardato le concrete possibilità di formazione di una maggioranza di Governo all'esito delle elezioni. In tale contesto, sono stati forniti i dati di un sondaggio di Index Research pubblicato il 15 febbraio u.s. nell'ambito del programma stesso, come ha più volte precisato il conduttore stesso citando data e fonte. I dati erano funzionali al ragionamento sulle possibili combinazioni politiche ai fini della costituzione di una maggioranza di Governo e non erano diretti a fornire surrettiziamente dati aggiornati circa le previsioni del voto del prossimo 4 marzo.”*. La società comunica, inoltre, che *“in considerazione dell'imminenza della chiusura della campagna elettorale, l'emittente ha provveduto a de-pubblicare la puntata in oggetto dai propri siti e pubblicherà a stretto giro sul sito www.la7.it una nota che dà atto del richiamo ricevuto da Agcom”*;

RILEVATO, che la società LA7 S.p.A., ha de-pubblicato la puntata di *“Piazzapulita”*, andata in onda il 1 marzo 2018, e pubblicato sul sito l'avviso recante *«Preso atto di un rilievo Agcom in merito alla diffusione di sondaggi, LA7 ha deciso di de- pubblicare dai propri siti la puntata di “Piazzapulita” del 1 marzo.»*;

RITENUTO che le attività di de-pubblicazione della puntata de *“Piazzapulita”* del 1 marzo 2018, unitamente all'avviso pubblicato, in considerazione dell'imminenza della chiusura elettorale, sono idonee a configurare un adeguamento spontaneo agli obblighi di legge;

PRESO ATTO, che la società LA7 S.p.A. ha adeguato spontaneamente la sua programmazione al rispetto del divieto sancito dall'art. 8 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e ai principi come declinati dalle norme e dai regolamenti sopra richiamati;

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

l'archiviazione del procedimento.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso

La presente delibera è notificata alla società LA7 S.p.A. e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 6 marzo 2018

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Riccardo Capecchi